

Tensione e tentativi di provocazione durante la giornata di lotta

Drammatica protesta a Napoli dall'Italsider sui binari FS

Paralizzati per tre ore i collegamenti tra il Sud e le altre regioni - L'obiettivo del piano siderurgico - Preoccupazioni per le dichiarazioni di Giuseppe Petrilli

Dalla nostra redazione NAPOLI - La protesta dei lavoratori dell'Italsider di Bagnoli contro la cassa integrazione è esplosa ieri in forma drammatica: per più di tre ore, dalle 10 alle 13 circa, tremila operai - quelli del primo turno insieme a chi è già a cassa integrazione - hanno bloccato i binari della stazione centrale di Napoli, provocando la paralisi nei collegamenti tra il sud e il centro del Paese. Paralizzato anche la metropolitana e una ferrovia locale, la Vesuviana.

giornata di lotta dei braccianti e degli alimentaristi. L'appuntamento era a piazza Garibaldi, insieme ad altre fabbriche, per fare un corteo che avrebbe dovuto raggiungere la Prefettura. Da Bagnoli i lavoratori raggiungono ieri mattina con la metropolitana la stazione centrale: sono ad attenderli l'Alfa Sud, l'Alfa Romeo, la SEBN. Nell'atrio si dispongono gli striscioni a semicerchio, migliaia di voci scandiscono «L'Italsider non si tocca». La testa del corteo, aperto dallo striscione rosso dell'Italsider, tarda però ad incamminarsi. A piccoli gruppi i lavoratori cominciano a dirigersi verso i binari per bloccare un rapido in partenza. Da questo punto in poi, sono circa le 10, gli avvenimenti si succedono incalzanti. Il corteo si divide in due tronconi: la maggioranza con l'ICROT in testa si riversa sui binari, capovolgendo anche alcuni carrelli postali; lo striscione è di profonda insoddisfazione tra i lavoratori che minacciano di rimanere sui binari fino a sera, il consiglio di fabbrica legge dagli altoparlanti della stazione un comunicato che termina con l'invito ai lavoratori a ritornare in fabbrica nel rispetto

A Foggia in corteo 15.000 braccianti, operai e giovani

Lama ai disoccupati del Sud: l'agricoltura può dare lavoro

Le grandi potenzialità delle campagne della Capitanata mortificate dai ritardi dell'intervento pubblico - Fermi anche i lavoratori del pubblico impiego - «Il governo deve dare risposte precise sul piano agro-industriale»



FOGGIA - La festa del corteo con Lama che ha sfilato per le vie della città

Dal nostro inviato

FOGGIA - Con i braccianti in lotta tutta la Capitanata; sono scesi in sciopero ieri, infatti, insieme agli operai agricoli e agli alimentaristi, i chimici, gli edili, i cartai e i dipendenti dei consorzi di bonifica, e i lavoratori di altri settori, anche del pubblico impiego. E alla imponente manifestazione, alla quale è intervenuto il segretario generale della CGIL Luciana Lama, hanno partecipato non meno di 15 mila lavoratori, giovani, donne, disoccupati.

Nel Polesine c'è sempre il pericolo della piena

ROVIGO - E' stata una grande manifestazione unitaria quella regionale svoltasi ieri ad Adria nell'ambito dello sciopero nazionale dei braccianti. Unitaria per le varie componenti del mondo agricolo che vi hanno aderito, unitaria per la presenza degli operai alimentaristi, di quelli chimici di Porto Marghera, di quelli delle fabbriche polsane in crisi. Un lungo corteo di striscioni, cartelli, scritte, ha punteggiato la cittadina: oltre duemila i partecipanti. Molti provenivano dalle varie città della Bassa Veneta: da Verona, da Treviso, da Padova, dall'Emilia e dalla partecipazione dei polsanesi.

Ieri assemblea in fabbrica con i pastori e i giovani in cerca di lavoro

COME SI LOTTA E SI PRODUCE A OTTANA

A colloquio con i lavoratori - Oggi sciopera tutto il Nuorese per il lavoro e un nuovo tipo di sviluppo - Lunedì o martedì incontro con il ministro Morlino - Massicci i servizi di sorveglianza - I tecnici e gli operai insieme

Iniziativa PCI, PSI e DC sulla vertenza Lagomarsino

ROMA - I gruppi parlamentari comunisti, socialisti e democristiani della Camera hanno deciso di compiere un passo comune presso il Ministero dell'Industria per ottenere la convocazione immediata delle parti interessate alla soluzione della vertenza in atto alla Lagomarsino SpA. In seguito all'accettazione di ridurre la produzione a zero ore. Una soluzione - ribadisce un comunicato unitario - che tenga conto del piano e dei programmi elaborati a suo tempo e consenta la piena ripresa produttiva e la salvaguardia dell'occupazione.

OTTANA - Un barlume di luce sembra affacciarsi nella vicenda degli stabilimenti Chimica e Fibra del Tiro ad Ottana. Il ministro del Bilancio Morlino si è impegnato ieri a convocare l'Eni e i sindacati per lunedì o al massimo martedì; si dice anche che inviterebbe la direzione a rientrare in fabbrica. La notizia è giunta al termine degli incontri svolti col ministro della Federazione unitaria dei chimici e dalla Regione Sardegna.

Garantiti i servizi indispensabili

Fermi gli ospedalieri Ritardi nelle ferrovie

ROMA - Riprendono il 9 dicembre le trattative con il governo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli ospedalieri interrotte dal mese di ottobre. Lo sciopero generale della categoria indetto per oggi dalla Federazione lavoratori ospedalieri è stato comunque confermato. All'azione - nel corso della quale saranno garantiti i servizi di emergenza - è interessato il personale non medico e i medici aderenti alla FLO, sia negli ospedali che nelle cliniche private. Una manifestazione nazionale avrà luogo a Roma.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, highlighting its role as a tool for dialogue and confrontation. It lists subscription rates for different durations and includes a small photo of a group of people.

«E' una strana vicenda questa della cassa integrazione Ottana: si pensa che la stessa Eni aveva annunciato la volontà di completare gli impianti. «Forse - dicono gli operai - tenta di utilizzarci come forza di pressione sul governo per ottenere i finanziamenti. Il governo intanto, tramite il Cipe superiore, comincio a negare il parere di conformità al raddoppio dello stabilimento Siron che fa le nostre stesse produzioni nonostante il mercato sia relativamente limitato».

«E' un giorno come tutti gli altri. Faremo come abbiamo sempre fatto nei giorni di sciopero». La Federazione unitaria intanto ha proclamato uno sciopero generale per il 7.

Il CC si è concluso con due mozioni contrapposte

Profonde divisioni nella UIL

ROMA - Il comitato centrale della UIL si è concluso con la sanzione della frattura tra maggioranza e minoranza. Se il tentativo di socialisti e socialdemocratici era quello di riappacificare i repubblicani, ebbene è stato completamente fallito, aggiunge Sanna, in una zona come quella di Ottana piena di problemi occupazionali, per gli operai di questi stabilimenti stare a casa tutti questi mesi, non lavorare cioè ed essere pagati lo stesso e quasi a salario pieno? Non significa questo indebolire tutto il movimento?».

Consorzio della bonifica renana

ELEZIONI CONSORZIALI

Come è già stato reso noto, domenica 4 dicembre 1977 avranno luogo le operazioni relative alla elezione di 28 Consiglieri rappresentanti del I e III Distretto, presso le sezioni disciolte nei sottoindicali Comuni:

Advertisement for the Municipality of Senigallia, listing various services and contact information for the town office.

Advertisement for the Municipality of Jesolo, providing information about local services and the town's location.

Advertisement for the Municipality of Gara d'Appalto, detailing local services and administrative information.

Advertisement for the City of Torino, including information about the Mayor and the General Secretary.

Advertisement for the Consortium of the Renana Reclamation, detailing its purpose and election information.

Advertisement for the Municipality of Jesolo, providing information about local services and the town's location.